

Spaghettipolitics: c'è una ragazza di Gallarate dietro l'account rilanciato dalla Ferragni

Pubblicato: Giovedì 10 Settembre 2020



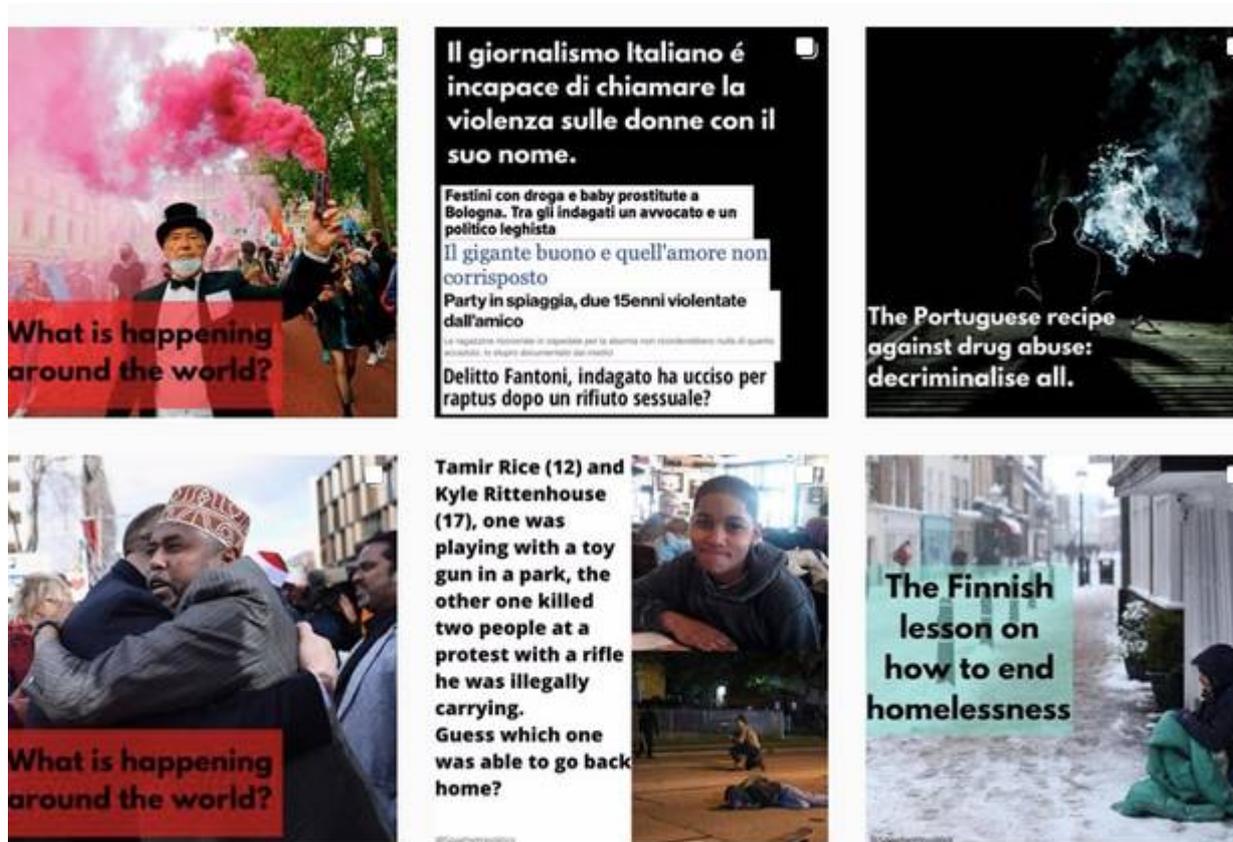
La riflessione della pagina Instagram di [Spaghettipolitics](#) riguardo l'uccisione di **Willy Monteiro Duarte** condivisa da **Chiara Ferragni** nelle sue storie è stata ripresa da molti giornali nazionali. L'autrice del post e amministratrice della pagina di politica è di **Gallarate**.

«Due giorni fa è stato ucciso Willy Monteiro, italiano 21enne dalla pelle nera, da un gruppo di 4 fasci che l'hanno ammazzato a calci. I giornali si son prodigati a estremizzare l'avvenuto in due modi: umanizzando gli aggressori ("bravi ragazzi") o mettendo tutta colpa sulle arti marziali che praticavano. I giornali però non mettono il loro focus sul fascismo e sulla cultura predominante nella vita di queste persone. Addirittura c'è chi si propone di "eliminare queste arti marziali" per risolvere il problema. No Amo, il problema lo risolvi cambiando e cancellando la cultura fascista e sempre resistente in questo paese di m*rda, non cancellando il mezzo tramite cui i fasci hanno fatto violenza. Il problema non lo risolve nascondendolo sotto al tappeto, lo si risolve con la cultura e l'istruzione; qualcosa che manca in questo paese».

Il post, a differenza del sensazionalismo adottato dai media nazionali, si concentra sulla vera matrice dell'omicidio di **Colleferro**: il clima di violenza machista, xenofoba e fascista che gli aggressori hanno

respirato per anni. L'autrice dello "sfogo" si chiama **Michela Grasso**, ha ventuno anni, studia Scienze Politiche ad Amsterdam ed è originaria di Gallarate.

Su Facebook Michela Grasso ha condiviso gli articoli di stampa nazionale: «In tantissimi mi avete scritto per farmi sapere che la mia pagina Instagram e il mio "sfogo" siano finiti sul profilo di Chiara Ferragni e da lì su "La Repubblica" e "La Stampa". Grazie mille a tutti per il supporto, dopo due anni di duro lavoro finalmente Spaghettipolitics mi ripaga con una bella soddisfazione».



Non è certo la prima volta che l'imprenditrice digitale, conscia della possibilità di rivolgersi a un pubblico vastissimo, si espone su questo genere di tematiche sociali in modo da sensibilizzare i suoi followers. Lo aveva già fatto a giugno con il **Black Lives Matter**, partecipando anche alla manifestazione a Milano.

LA POLITICA SUI SOCIAL

«La mia pagina in inglese, Spaghettipolitics, è nata due anni fa con l'idea di portare la politica italiana ai miei amici stranieri. Io vivo ad Amsterdam e quando parlavo di politica italiana con i miei amici facevo fatica a spiegarla a loro, perché spesso gli articoli di giornale cui facevo riferimento erano in italiano», racconta Michela Grasso. Da un modo **per spiegare la politica italiana agli stranieri**, pian piano «la pagina **ha iniziato a spiegare la politica italiana anche agli italiani**», continua Grasso.

Il post di ieri è stato molto condiviso e secondo Grasso è avvenuto perché «la mia è stata una presa di posizione forte»: focalizzandosi sul vero problema a monte dell'omicidio, Michela Grasso ha lanciato un grave atto d'accusa contro i media. «La condivisione da parte di Chiara Ferragni è stata molto bella, **è ora di capire che i social e la politica sono connessi**, che sui social si può parlare di politica».

“L'effetto Ferragni”, inoltre, si è visto subito: da 20mila follower, **nel giro di due giorni Spaghettipolitics è arrivata a 64mila**: «Quando l'ho visto questa mattina non ci credevo».

[Visualizza questo post su Instagram](#)

(In English here) sorry for the terrible quality of this video

Nicole Erbeti
nicole.erbeti@gmail.com